

torale esistente sia posta in esecuzione per le future elezioni. Il Regolamento esige per le sole *proposte di legge* le tre deliberazioni.

La legge elettorale, ne' suoi punti fondamentali, non è minimamente variata; in conseguenza credo che, senza ledere il Regolamento, si possano adottare tutte le conclusioni della Commissione con una sola deliberazione. Io ne lascio però giudice l'Assemblea.

Viene adottato che basti una sola deliberazione.

Il progetto di legge viene posto ai voti, articolo per articolo, e gli articoli 1. 2. 3. 4. 5. e 6. sono adottati senza discussione.

Il *rappresentante L. Pasini cedendo il seggio della presidenza al vicepresidente Minotto*:

Propongo di sopprimere l'ultima parte dell'articolo settimo. Io credo che la corrispondenza fra i varii Uffici dei circondarii sia difficile e possa portare molto più in lungo l'operazione necessaria per l'esatta rettifica delle liste. Io credo bastare che que' cittadini, i quali negli scorsi sei mesi sono passati ad abitare in un altro circondario e vogliono farsi inscrivere nel circondario ove hanno l'attuale domicilio, debbano presentarsi al circondario a cui appartenevano nello scorso gennaio, ritirare una dichiarazione che furono cancellati dai ruoli di quel circondario e con questa dichiarazione ottenere l'iscrizione nel nuovo circondario.

Il *rappresentante De Giorgi*: Quanto propone il presidente è già contenuto nella prima parte dell'art. 7.; ma siccome ci può essere il pericolo che uno stesso elettore vada ad inserirsi in più circondarii, così con la seconda parte si è voluto introdurre una cautela contro tale abuso, si è voluto impedire il pericolo di una doppia iscrizione, cioè che non può essere che con la corrispondenza dei circondarii.

Il *rappresentante L. Pasini*: Non ostante a questa corrispondenza dei circondarii, io credo che non si potrebbe affatto evitare l'esposto pericolo della doppia iscrizione. Nè questo pericolo è molto a temersi. Anche alle precedenti elezioni molti potevano farsi inscrivere in due circondarii. Quale controllo abbiamo avuto allora? L'articolo della legge elettorale, che proibisce ai cittadini di farsi inscrivere e di votare in due circondarii. E siccome il votare in due circondarii sarebbe colpa gravissima, così credo che questo stesso controllo possa anche ora ritenersi sufficiente.

Il *rappresentante De Giorgi*: Farò osservare soltanto che le prime liste furono fatte in ciascuna parrocchia, alla presenza del parroco e di altre persone, che conoscevano tutti gl'individui abitanti la parrocchia. Allora quindi il pericolo della doppia iscrizione non poteva sussistere. Di questo io stesso fui testimonia perchè nella mia parrocchia vidi in pratica che tutti quelli, che si sono presentati, erano conosciuti come abitanti della parrocchia stessa. Ma se allora l'avvertito pericolo non vi era, adesso sì, perchè l'iscrizione dei nuovi elettori si fa nei rispettivi Uffici di circondario ed è impossibile che tutti i componenti degli stessi Uffici li conoscano personalmente. Di più, mi pare che l'altra volta il pericolo fosse ovviato dalle liste che si facevano partitamente.

Il *rappresentante L. Pasini*: Ripeto quello che dissi prima, esser questo un rimedio posto ora soltanto ad un male o pericolo, che l'al-